



ACI Progei

BILANCIO
AL 31/12/2018

INDICE

- Verbale Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2019
- Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2018
- Bilancio al 31/12/2018
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2018
- Rendiconto finanziario al 31/12/2018
- Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2018
- Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
- Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016

ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI - S.P.A.

Società per Azioni con Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Sede Legale e Uffici: Roma - Via Solferino n. 32

Capitale sociale: Euro 62.526.356, 88= i.v.

Reg. Imprese di Roma n. 80020110583 – R.E.A. di Roma n. 183470

Cod. Fiscale: 80020110583 - Partita IVA: 02113871004

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 17.15, presso la Sede dell'Automobile Club d'Italia in Roma - Via Marsala n. 8, si è riunita, a seguito di tempestivo avviso convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'ACI PROGEI S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, il quale, previa nomina del segretario nella persona del Dott. Gian Luca PIZZICHELLI, constata e fa constatare::

- che l'Avviso di Convocazione è stato regolarmente inviato come da Statuto;
- che è presente l'unico socio "**Automobile Club d'Italia - A.C.I.**", con sede in Roma, via Marsala n. 8 (c.f. 00493410583 e partita IVA 00907501001), titolare dell'intero capitale sociale, rappresentato dalla Dott.ssa Sabina SOLDI – Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria generale con delega ai Servizi Delegati

dell'ACI - giusta delega alla stessa conferita in data 29 aprile 2019 dall'Ing. Angelo STICCHI DAMIANI, nella propria qualità di Presidente dell'Automobile Club d'Italia, che rimane depositata agli atti della Società;

- che è presente il creditore pignoratizio di n. 1.715.513 azioni di ACI Progei **"Automobile Club di Milano"**, con sede in Milano, Corso Venezia n. 43 (c.f./p.i. 00815430152), in persona del suo Presidente Avv. Antonino Geronimo LA RUSSA;

- che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo, la Consigliera Sig.ra Cristina PAGLIARA, mentre ha giustificato la propria assenza il Consigliere Avv. Federico BENDINELLI.

- che è presente per il Collegio Sindacale il Dott. Marco REZZONICO, Sindaco Effettivo, mentre hanno giustificato la loro assenza il Presidente Dott. Guido DEL BUE e il Sindaco Effettivo Avv. Giancarla BRANDA.

Il tutto come da foglio presenze acquisito agli atti.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa, inoltre, che riguardo agli argomenti all'Ordine del Giorno sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge, in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il Bilancio d'esercizio e gli allegati di legge sono stati messi a disposizione dell'Azionista e degli altri aventi diritto presso la sede sociale;
- la Relazione del Collegio Sindacale è stata depositata presso la sede sociale. In merito alla stessa, il Presidente del Collegio Sindacale dichiara che i sindaci hanno rinunciato al termine di trenta giorni di cui all'art. 2429 c.c. ;

- la Relazione della Società di Revisione Berger & Berger S.r.l. è stata depositata presso la sede sociale;
- la suddetta documentazione è stata consegnata all'Azionista.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del **primo punto all'Ordine del Giorno**: *“Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti”*.

Il Presidente propone di omettere, con il consenso del Collegio Sindacale, la lettura del Bilancio, della Nota Integrativa, del Rendiconto finanziario, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016, documenti tutti contenuti nel fascicolo consegnato ed in possesso di tutti i partecipanti all'assemblea, onde consentire una eventuale maggior trattazione degli altri argomenti riportati nel medesimo punto all'ordine del giorno. Su tale proposta gli intervenuti, con l'accordo del Collegio Sindacale, esprimono parere favorevole.

Il Presidente, riprendendo la parola, apre la discussione alla quale partecipano tutti i presenti, al termine della quale propone all'Azionista, qualora concordi, di adottare la seguente delibera:

“L'Assemblea di ACI Progei S.p.A., preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, visto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

DELIBERA

- *di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2018, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione*

sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

- *di destinare l'utile d'esercizio di Euro 237.594= come segue:*

- 1. quanto a Euro 11.879=, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;*
- 2. quanto ad euro 225.715= a nuovo".*

L'Assemblea, preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2018, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, visto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, nell'esprimere vivo apprezzamento al Consiglio di Amministrazione e a tutto il management della Società per l'ottimo risultato d'esercizio conseguito, all'unanimità,

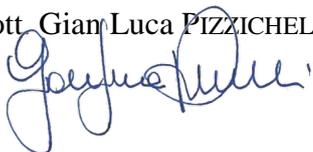
DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2018, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2018.
- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 237.594= come segue:
 1. quanto a Euro 11.879=, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;
 2. quanto Euro 225.715= a nuovo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea è tolta alle ore 17.30, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Dott. Gian Luca PIZZICHELLI)



IL PRESIDENTE

(Dott. Giovanni Battista CANEVELLO)



**ACI PROGEI - S.p.A. -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico**

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signor Azionista,
il bilancio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione chiude con un utile di esercizio di Euro 237.594=, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio ammontanti ad Euro 744.638=. Il risultato è condizionato negativamente dall'imputazione al conto economico della posta straordinaria di Euro 338.069= relativa alle imposte accertate del 2003, il cui contenzioso con l'Agenzia delle Entrate si è chiuso nel 2018 con sentenza definitiva della Corte di Cassazione n. 13915/2018, al netto delle rate versate e dell'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione la cui dichiarazione è stata presentata in data 23 novembre 2018.

Profilo societario

Missione

ACI Progei è una Società strumentale dell'ACI - Automobile Club d'Italia nei confronti del quale opera in regime di *"in house providing"* per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di “in house providing” nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato rilevante ai fini del codice degli appalti prevalentemente nei confronti dell’Ente e, comunque, sempre oltre l’80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei “è una società strumentale all’attività dell’Ente pubblico Automobile Club d’Italia (ACI), da quest’ultimo controllata direttamente, ai sensi dell’art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (“società in house”) previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6);
- che “Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell’ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza” (Art. 4, comma 9)
- che “la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di “governance” impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);
- che “Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall’ente pubblico Automobile Club d’Italia - ACI” (Art. 5);
- che “i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo” sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare “un adeguato flusso informativo all’ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici” (Art. 17).

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l’affidamento avviene nell’ambito del rapporto “in house” (Art. 1);
- che ACI “esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società” e “il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità dell’attività complessiva della Società, secondo le regole dell’in house providing; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall’Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell’espletamento del controllo analogo.” (Art. 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l’attività che costituisce l’oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell’Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;

- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

E' da considerare che sono in corso le attività propedeutiche per la modifica dello Statuto sociale al fine di recepire le indicazioni del nuovo Regolamento di Governance approvato dall'Ente il 31 gennaio 2017, anche con riferimento all'evoluzione normativa del settore.

Informazione sugli assetti proprietari

Struttura del Capitale Sociale

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Rapporti con l'Azionista

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

Organi collegiali e Direzione Generale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. Gli amministratori resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Giovanni Battista Canevello, con funzioni di Presidente;
- Avv. Federico Bendinelli, Consigliere;
- Sig.ra Cristina Pagliara, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga

opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Dott. Giovanni Battista Canevello le funzioni per l'indirizzo e la supervisione del controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni ed i rapporti con ACI.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predispone, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, alla stipula di contratti di fornitura di beni e di acquisizione di prestazioni e servizi relativi all'area tecnica e immobiliare con limiti di spesa fino a 200.000,00= Euro;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione ed il licenziamento del personale dell'area tecnica ed immobiliare, anche con qualifica dirigenziale;
- cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
- cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;
- guida l'azione di ogni altro responsabile operativo dell'area tecnica ed immobiliare nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, hanno fornito notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- D.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2017 ha conferito l'incarico a Berger & Berger S.r.l. per il triennio 2017 - 2019.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle best practice per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al “Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati che assicuri l’analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l’analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l’attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione “data protection”, si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell’ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l’Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L’ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2019 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati inerenti la sicurezza sul lavoro
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di violazione del diritto d’autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitto di traffico di influenze illecite.

L’Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall’ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre

predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2017-2019, quali appendici, integranti e sostanziali del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2018-2020.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2018, ha recepito le indicazioni ed il contenuto dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 22 novembre 2017.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, sulle principali e più significative modifiche intervenute in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Altre procedure di governo societario

Codice Etico e di Comportamento

Dal 2009 ACI Progei ha adottato anche un proprio Codice Etico e dal 2017 anche un Codice di Comportamento.

La disciplina generale del Codice Etico e di Comportamento della Società è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico e di Comportamento è oggetto di un costante aggiornamento l'ultimo dei quali è avvenuto nel mese di gennaio 2017.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate, ovvero con l'ACI e con le società dallo stesso controllate.

Le condizioni generali che hanno regolato le operazioni con le parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate ad altri operatori di mercato.

Il riepilogo dei Rapporti con le Parti Correlate è indicato in apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il valore della produzione è passato da Euro 11.392.291= nel 2017 ad Euro 11.469.099= nel 2018, con un incremento di Euro 76.808=, e comprende i ricavi realizzati a fronte dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della Società e i corrispettivi maturati sugli incarichi relativi alla realizzazione e manutenzione di impianti e alla ristrutturazione di vecchie sedi dell'Automobile Club d'Italia.

In particolare, anche nel decorso esercizio 2018, la Società ha provveduto a:

- sviluppare le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, garantendo il mantenimento degli elevati *standard* qualitativi raggiunti dalla Società;
- garantire per le strutture immobiliari appartenenti all'Ente controllante esistenti

sull'intero territorio nazionale un'assistenza qualificata nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, come dettato dalle vigenti norme di legge;

- fornire, a richiesta dell'ACI assistenza tecnico - amministrativa per la definizione delle problematiche immobiliari e per la progettazione di nuove soluzioni logistiche, nonché per l'organizzazione e il coordinamento di attività relative ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità;
- fornire assistenza all'ACI per l'organizzazione e la gestione di eventi legati al mondo dell'automotive, la mobilità e lo sport automobilistico.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà dell'A.C.I. o dalla stessa condotti in locazione:

- Progettazione nuova sede ACI di Caltanissetta;
- Restauro e riqualificazione immobile ACI di Belluno
- Progettazione modifiche Ufficio Provinciale ACI di Roma;
- Bonifica, sanificazione e messa in sicurezza di vari Uffici Provinciali dell'ACI;
- Sostituzione parziale degli infissi immobile Via Marsala in Roma;
- Interventi edili ed impiantistici di adeguamento antincendio dell'immobile di Via Marsala in Roma;
- Rifacimento impianto di condizionamento dell'immobile di proprietà ACI Progei in Vicenza;
- Interventi di ristrutturazione di vari Uffici Provinciali dell'ACI
- Realizzazione impianti per installazione apparati regola file, a cura della società Aci Informatica, presso vari Uffici Provinciali dell'ACI;
- Sostituzione apparecchiature UPS presso vari Uffici Provinciali dell'ACI;
- Sostituzione macchine di condizionamento presso vari Uffici Provinciali dell'ACI;
- Attività straordinarie di ristrutturazione dell'immobile di proprietà della Società in Roma – Largo Somalia per messa a reddito.
- Realizzazione allestimenti logistici per vari eventi sportivi e fieristici (Premiazione Piloti, Targa Florio, Legend Cars, Rally dei Trulli, Rally Roma Capitale, Motor Gallery 2018, Ruote nella Storia, Auto d'Epoca, Autoclassica, Motor Show);

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2018 l'affidamento ad ACI Progei dei servizi connessi alla gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008 negli immobili in uso all'Ente medesimo. Tale attività è stata estesa anche a diversi Automobile Club Provinciali ed Enti e Società del Gruppo ACI che ne hanno fatto esplicita richiesta. Nonostante l'espletamento di questi servizi abbia comportato un notevole incremento degli impegni lavorativi, la struttura organizzativa tecnica della Società, comprensiva di un collaboratore esterno a contratto, non ha subito incrementi.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha correttamente esercitato i propri compiti in ordine alla gestione sociale, riunendosi periodicamente, esaminando e valutando l'intera attività della Società (atti, contratti, proposte, organico del personale, ecc.) e adottando le necessarie e conseguenti delibere nelle riunioni regolarmente tenute. Il Consiglio di Amministrazione ha anche mantenuto una costante attenzione ai profili organizzativi monitorando costantemente l'assetto dell'organico aziendale al fine di razionalizzare le funzioni e le responsabilità e di assicurare l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

In particolare, nel corso del 2018, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad espletare i propri compiti di controllo sull'efficacia, sul relativo funzionamento,

nonché sull'osservanza e costante verifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, riguardante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2009.

Con l'adozione di detto Modello la Società si è proposta il precipuo scopo di sensibilizzare tutti coloro che operano all'interno della propria realtà a comportamenti etici e trasparenti, affinché sia adeguatamente ridotto il rischio di reati previsti dal decreto legislativo di riferimento, rafforzando i propri presidi di organizzazione e controllo interno, tramite la formalizzazione di procedure e controlli nella prassi già esistenti, inserendoli nel più ampio sistema di controllo interno già adottato dalla Società.

Nei primi mesi del 2019 il modello è stato oggetto di revisione a seguito delle variazioni normative intervenute per quanto concerne i reati previsti dal D.Lgs. 231/01, in particolare per l'introduzione del reato di abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate e del delitto di traffico di influenze illecite.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	82.279	93.057	-10.778
Immobilizzazioni materiali nette	146.358.669	148.092.870	-1.734.201
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.307	498.953	-487.646
Capitale immobilizzato	146.452.255	148.684.880	-2.232.625
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	2.405.921	2.465.395	-59.474
Altri crediti	105.643	116.780	-11.137
Ratei e risconti attivi	168.689	173.148	-4.459
Attività d'esercizio a breve termine	2.680.253	2.755.323	-75.070
Debiti verso fornitori	1.631.721	1.781.118	-149.397
Acconti	330.000	0	330.000
Debiti tributari e previdenziali	934.072	793.084	140.988
Altri debiti	296.768	271.222	25.546
Ratei e risconti passivi	489.027	283.839	205.188
Passività d'esercizio a breve termine	3.681.588	3.129.263	552.325
Capitale d'esercizio netto	-1.001.335	-373.940	-627.395
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	448.951	404.988	43.963
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	431.528	-431.528
Altre passività a medio e lungo termine	10.796.831	11.221.965	-425.134
Passività a medio lungo termine	11.245.782	12.058.481	-812.699
Capitale investito	134.205.138	136.252.459	-2.047.321
Patrimonio netto	121.163.915	120.926.319	237.596
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	7.773.450	8.619.902	-846.452
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.265.580	6.352.204	-1.086.624
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	134.202.945	135.898.425	-1.695.480
Debiti verso soci con clausola postergazione	2.193	354.034	-351.841
Totale	134.205.138	136.252.459	-2.047.321

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	24.850	10.683	14.167
Denaro e altri valori in cassa	247	1.739	-1.492
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	25.097	12.422	12.675
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.257.294	4.969.158	-711.864
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	1.033.383	1.395.468	-362.085
Debiti finanziari a breve termine	5.290.677	6.364.626	-1.073.949
Posizione finanziaria netta a breve termine	-5.265.580	-6.352.204	1.086.624
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	7.773.450	8.619.902	-846.452
Crediti finanziari	-2.534	-490.180	487.646
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-7.770.916	-8.129.722	358.806
Posizione finanziaria netta	-13.036.496	-14.481.926	1.445.430

Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, si riporta di seguito lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 "finanziario" e "funzionale"

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	146.462.887	MEZZI PROPRI	121.163.915
Immobilizzazioni immateriali	82.279	Capitale sociale	62.526.357
Immobilizzazioni materiali	146.358.669	Riserve	58.637.558
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a lungo termine	21.939	PASSIVITA' CONSOLIDATE	18.579.211
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	2.694.718		
Risconti attivi	168.689	PASSIVITA' CORRENTI	9.414.479
Liquidità differite	2.500.932		
Liquidità immediate	25.097		
CAPITALE INVESTITO (CI)	149.157.605	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	149.157.605

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	149.146.298	MEZZI PROPRI	121.163.915
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	13.066.320
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	11.307		
		PASSIVITA' OPERATIVE	14.927.370

CAPITALE INVESTITO (CI)	149.157.605	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	149.157.605
-------------------------	-------------	---------------------------	-------------

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.974.137	10.948.960	25.177
Costi esterni operativi	4.460.321	4.417.404	42.917
Valore Aggiunto	6.513.816	6.531.556	-17.740
Costo del personale	1.731.852	1.548.513	183.339
Margine Operativo Lordo (MOL)	4.781.964	4.983.043	-201.079
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.230.589	2.255.008	-24.419
Risultato Operativo	2.551.375	2.728.035	-176.660
Risultato dell'area accessoria	-851.299	-714.026	-137.273
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	17.758	10.150	7.608
Risultato Ordinario (EBIT)	1.717.834	2.024.159	-306.325
Oneri finanziari	735.602	893.163	-157.561
Risultato lordo	982.232	1.130.996	-148.764
Imposte sul reddito	744.638	594.704	149.934
Risultato netto	237.594	536.292	-298.698

Per una migliore comprensione della situazione della Società, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 25.298.972
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,83
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	- 6.719.761
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,95

Tali indicatori esprimono la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità mentre ACI Progei mostra un valore di 0,83 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e in ACI Progei assume il valore di 0,95, non ottimale ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,23
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,11

Tali indici mostrano la composizione delle fonti di finanziamento.

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di ACI Progei, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 0,23 e in leggero miglioramento rispetto al 2017, esprime la caratteristica di ACI Progei di

essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 0,11, anch'esso in lieve miglioramento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento si siano ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti.

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,20%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	0,81%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	1,90%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	23,25%

Tali indici rappresentano la capacità di remunerare il capitale proprio impiegato e la redditività complessiva dell'azienda e continuano a registrare un andamento positivo.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	- 6.719.761
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,29
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 6.888.450
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,27

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. I valori, sebbene ancora non ottimali, registrano un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La Società fa fronte regolarmente ai propri impegni a breve termine utilizzando da un lato le attività immediatamente disponibili e dall'altro ricorrendo alle risorse messe a disposizione dall'Ente controllante.

Sedi secondarie

La Società ha la sede legale ed amministrativa in Roma, Via Solferino n. 32 e nel mese di dicembre 2017 ha istituito un'unità locale in Cremona, Via XX Settembre n. 19.

Costi

Costi di produzione

I costi di produzione sono analiticamente specificati nei relativi allegati di bilancio e registrano un incremento complessivo di Euro 390.741=, dovuto in massima parte dalla contabilizzazione di oneri di natura straordinaria.

Ammortamenti

La Società ha operato gli ammortamenti in relazione alla residua vita utile dei cespiti impiegati nell'attività sociale. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Imposte e tasse

Hanno comportato un onere complessivo di Euro 1.813.858=, di cui Euro 782.062= per Imposta Municipale Unica (I.M.U.), Euro 46.565= per Tassa sui Servizi Individuali (TASI), Euro 578.019= per IRES corrente dell'esercizio, Euro 201.515= per IRAP corrente dell'esercizio ed Euro 205.697 per imposte di esercizi precedenti.

Nell'ammontare complessivo delle imposte IRES ed IRAP è incluso l'importo negativo di Euro 240.593=, riferito alle imposte differite e anticipate.

Ai fini I.V.A. la Società ha chiuso parte delle liquidazioni mensili a credito d'imposta e parte a debito d'imposta con effettuazione dei relativi versamenti nei

termini di legge.

Ricavi

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 76.808= passando da 11.392.291= al 31/12/2017 ad Euro 11.469.099= al 31/12/2018.

L'ammontare complessivo dei ricavi è costituito per Euro 3.182.161= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 385.447= dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008, per Euro 7.406.529= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà e per Euro 494.962= da altri ricavi e proventi.

Investimenti e disinvestimenti

In armonia con le linee programmatiche espresse dall'A.C.I., Azionista Unico, nell'esercizio 2018, ACI Progei ha continuato a sviluppare la propria attività non soltanto attraverso la prosecuzione dei propri interventi operativi, ma anche con il proseguimento, in conformità alle finalità statutarie, delle strategie finalizzate all'acquisizione di nuovi immobili, alla riqualificazione di quelli acquisiti nei precedenti esercizi, nonché al loro mantenimento in piena efficienza, con conseguente incremento di valore, del patrimonio immobiliare della Società.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà:

- Adeguamento impianto di climatizzazione immobile di Cremona.
- Sostituzione infissi immobile di Cuneo.
- Opere edili per messa in sicurezza e ripristino facciate immobile di Trapani.
- Opere edili ed impiantistiche straordinarie locali siti nell'immobile di Roma – Tor Marancia – Torre A e B.
- Opere edili ed impiantistiche per ristrutturazione locali siti nell'immobile di Roma – Largo Somalia.
- Opere edili ed impiantistiche straordinarie immobile di Imperia.
- Opere edili straordinarie immobile di Palermo.

A seguito dei suddetti interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali si è incrementato dal valore di Euro 189.376.513= del 2017a quello di Euro 189.772.328= del 2018.

INCREMENTO/DECREMENTO LORDO INVESTIMENTI

ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA 2017/2018
€ 189.106.221	€ 189.376.513	€ 189.772.328	€ 395.815

La Società, nel corso dell'esercizio 2018, non ha ritenuto di proseguire nelle attività volte al disinvestimento di alcune unità immobiliari, da tempo improduttive di reddito, site in Cremona, Cuneo, Reggio Calabria, Palermo e dell'area fabbricabile sita in Trapani stante la perdurante crisi del settore immobiliare che penalizza fortemente l'esito di tali operazioni in termini di ritorno positivo dell'investimento.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha promosso alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Il capitale sociale è posseduto dall'Unico Azionista AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, con il quale la Società ha rapporti economici e che esercita altresì l'attività di direzione e coordinamento. Il tutto come meglio risulta nella Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2018 la Società non possedeva titoli della specie indicata.

Informazioni sui rischi connessi alla politica ambientale

L'attività svolta nelle sedi aziendali non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale e la Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informazioni sui rischi commerciali

Con riferimento al recupero di alcuni crediti commerciali vantati dalla Società per canoni di locazione non pagati, l'organo amministrativo ha provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 65.136=.

Informazioni sui rischi connessi al personale dipendente

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è pari a n. 16 unità (n. 9 impiegati, n. 4 quadri e n. 3 dirigenti). Nel 2018 sette dipendenti hanno svolto attività formativa per un monte orario pari complessivamente a circa 316 ore.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera è pari al 100% . L'attribuzione dei premi e/o promozioni avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale per le aree Tecnica e Immobiliare e del Presidente per l'area Amministrativa e finanziaria sulla base delle job evaluation effettuate dai dirigenti, con riferimento agli impiegati dei quali sono responsabili, e dal Direttore Generale e dal Presidente con riferimento ai dirigenti delle aree di rispettiva competenza. Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2018 non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

La Società provvede periodicamente alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

In ordine a cause di lavoro, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile, si informa che nel corso del 2018 non si sono verificati conteziosi o vertenze con i

dipendenti.

Informazioni su altri rischi e incertezze

Per quanto concerne gli aspetti finanziari la Società è esposta ai seguenti rischi connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento, ai quali si rinvia agli specifici paragrafi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

La Società ritiene di operare un costante monitoraggio di tutti i predetti rischi al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

In generale l'esposizione della Società ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2017 e pertanto la situazione finanziaria della Società risulta essere in linea con quella del precedente esercizio in virtù del costante monitoraggio delle risorse disponibili, comprensive di quelle generate dagli incassi dei canoni di locazione che risultano procedere regolarmente e che hanno consentito un razionale utilizzo dell'indebitamento sia a breve che a lungo termine.

Impegni e garanzie prestate

Al 31/12/2018 la Società ha in essere impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere per Euro 3.381.544= e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere riferiti ai contratti di leasing stipulati nel 2010 con la UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Verona e nel 2014 con la ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Lecco, da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività volte all'ottimizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare in essere della Società al fine di mantenere e incrementare il valore economico per l'Azionista, realizzando una gestione patrimoniale attiva che assicuri le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi individuati.

In particolare, la Società si adopererà per conservare e valorizzare gli assets, ottimizzandone la gestione e aumentandone, laddove possibile, la redditività fino al raggiungimento della totalità del patrimonio immobiliare gestito, al fine di garantire così il miglioramento dei positivi risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti.

Inoltre la Società, nel corso dell'esercizio, continuerà a monitorare il mercato immobiliare al fine di valutare il ricorrere di condizioni favorevoli al disinvestimento di alcune unità immobiliari da tempo improduttive di reddito.

Per quanto attiene la gestione e manutenzione degli immobili destinati alle

funzioni operative del Gruppo ACI, la Società continuerà a garantire la propria disponibilità nel fornire all'Automobile Club d'Italia tutta l'assistenza necessaria ad assicurare la funzionalità e fruibilità degli spazi utilizzati.

Sicurezza e Privacy

Con l'entrata in vigore in data 19 settembre 2018 del d.lgs. n. 101/18, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è stato modificato ed integrato il previgente Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. Codice Privacy).

In considerazione delle novità introdotte dal Regolamento Europeo, la Società ha avviato nel corso del primo semestre dell'anno 2018 un processo di adeguamento del proprio modello di "governance" dei dati e di gestione della privacy, attraverso:

- l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali;
- l'identificazione di eventuali "gap", alla luce degli adempimenti previsti nel nuovo Regolamento Europeo, applicabili nella fattispecie;
- la definizione di un "Piano di Remediation".

In tale contesto, in relazione alle disposizioni normative del GDPR con riferimento alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (art. 37 e seguenti), la Società ha ritenuto opportuno procedere con la nomina di un RPD tenuto conto della propria natura giuridica e delle tipologie di dati trattati.

La Società ha, pertanto, avviato un processo di adeguamento al Regolamento attuando nel corso dell'anno una serie iniziative atte a introdurre e/o adeguare le misure di prevenzione richieste/auspiccate dal Legislatore, tra queste la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un "Data Manager", con funzioni di affiancamento al Titolare del trattamento. Sulla base delle attività di analisi condotte il percorso avviato è rispondente alle prescrizioni del Regolamento Europeo nonché in linea con gli indirizzi di attuazione indicati del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Destinazione del risultato d'esercizio

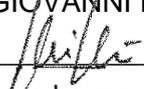
Nella Nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Codice civile.

Nel confermare che il progetto del bilancio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, invitiamo l'Azionista a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 237.594=, proponendo, in ossequio alle disposizioni normative in materia, di destinare il 5%, pari ad Euro 11.879=, a Riserva Legale ed il residuo importo di Euro 225.715= a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione



(Dott. GIOVANNI BATTISTA CANEVELLO)



(Avv. FEDERICO BENDINELLI)



(Sig.ra CRISTINA PAGLIARA)

ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia*

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.836	6.448
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.730	48.616
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	35.713	37.993
	82.279	93.057
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	146.117.606	147.847.544
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.555	5.436
4) Altri beni	23.527	26.909
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	212.981	212.981
	146.358.669	148.092.870
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	8.773	8.773
	8.773	8.773
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		

- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	2.534		490.180
		2.534	490.180
3) Altri titoli		2.534	490.180
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		11.307	498.953
Totale immobilizzazioni		146.452.255	148.684.880

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	2.395.289		2.439.758
- oltre l'esercizio	10.632		25.637
		2.405.921	2.465.395
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	24.444		50.746
- oltre l'esercizio			
		24.444	50.746
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	42.258		46.375
- oltre l'esercizio			
		42.258	46.375
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	38.941		19.659
- oltre l'esercizio			
		38.941	19.659

	2.511.564	2.582.175
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	24.850	10.683
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	247	1.739
	<hr/>	
	25.097	12.422
Totale attivo circolante	2.536.661	2.594.597
D) Ratei e risconti	168.689	173.148
Totale attivo	149.157.605	151.452.625

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.526.357	62.526.357
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	36.247.741	36.247.741
IV. Riserva legale	1.098.094	1.071.279
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	487.647	487.647
Versamenti in conto capitale	14.250.814	14.250.814
Riserva da fusione Autoparcheggi	841.847	841.847
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853	11.853
Riserve da conferimento	4.018	4.018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)
	<hr/>	
	857.717	857.716
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.596.178	15.596.177
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.457.951	4.948.473
IX. Utile d'esercizio	237.594	536.292
IX. Perdita d'esercizio	()	()
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	121.163.915	120.926.319
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	10.048.155	10.292.865
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	335.912	335.912
Totale fondi per rischi e oneri	10.384.067	10.628.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	448.951	404.988

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2.193

354.034

2.193

354.034

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

5.290.677

6.364.626

7.773.450

8.619.902

13.064.127

14.984.528

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

330.000

330.000

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

1.631.721

1.781.118

1.631.721

1.781.118

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	784.229		654.289
- oltre l'esercizio			431.528
		784.229	1.085.817
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	149.843		138.795
- oltre l'esercizio			
		149.843	138.795
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	296.768		271.222
- oltre l'esercizio	412.764		593.188
		709.532	864.410
Totale debiti		16.671.645	19.208.702
E) Ratei e risconti		489.027	283.839
Totale passivo		149.157.605	151.452.625

Conto economico **31/12/2018** **31/12/2017**

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.974.137	10.948.960
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	494.962		443.331
b) Contributi in conto esercizio			
		494.962	443.331

Totale valore della produzione **11.469.099** **11.392.291**

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.076	10.231
--	--	--------	--------

7) Per servizi		4.151.123	4.121.791
8) Per godimento di beni di terzi		298.122	285.382
<i>9) Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	1.214.240		1.088.471
b) Oneri sociali	419.030		380.672
c) Trattamento di fine rapporto	90.547		77.325
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.435		2.045
e) Altri costi	5.600		
		1.731.852	1.548.513
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.436		35.562
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.130.017		2.123.725
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.136		95.721
		2.230.589	2.255.008
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.346.261	1.157.357
Totale costi della produzione		9.769.023	9.378.282
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.700.076	2.014.009
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	80		78
		80	78
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	17.678		10.072
		17.678	10.072
		17.678	10.072

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	735.602	893.163
		<hr/>
		735.602
		893.163

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (717.844) (883.013)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) *Rivalutazioni*

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

19) *Svalutazioni*

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

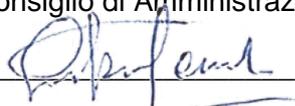
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 982.232 1.130.996

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		779.534
b) Imposte di esercizi precedenti		205.697
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(244.710)	(244.710)
imposte anticipate	4.117	(37.429)
	<hr/>	<hr/>
		(240.593)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
		744.638
		594.704

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 237.594 536.292

Il Consiglio di Amministrazione



(Dott. GIOVANNI BATTISTA CANEVELLO)

ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia*

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

Premessa

Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 237.594=.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce parte integrante.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, del Codice civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario

ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Deroghe

Nel corso dell'anno 2018 la Corte di Cassazione, Sezione V Civile ha pronunciato la Sentenza n. 13915/2018 in relazione al giudizio avente ad oggetto l'accertamento relativo ai tributi IRPEG/IRAP/IVA riferiti all'anno 2003, a suo tempo notificato alla Società ed in relazione al quale era stata altresì notificata cartella di pagamento nel corso del 2014. La Corte di Cassazione non ha ritenuto meritevoli di accoglimento le motivazioni addotte dalla Società avverso la Sentenza n. 224/04/10 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, Sezione 4 ed il giudizio si è concluso con la soccombenza della Società stessa.

Tenuto conto di quanto sopra, nel corso dell'esercizio in esame è stato stralciato il credito iscritto in deroga ex art. 2423, comma 5, del Codice civile, a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2014, in contropartita del debito correlato alla cartella di pagamento, in relazione alla quale è stata presentata in data 23 novembre 2018 istanza di definizione agevolata dei carichi a ruolo, ai sensi dell'art. 3, del D.L. 119/2018. Il relativo debito risulta iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale, tra i debiti tributari, nel bilancio dell'esercizio in esame.

La riserva ex art. 2423, Codice civile, iscritta nel Patrimonio netto a fronte dell'utilizzo della deroga è, conseguentemente, libera dal vincolo.

Non si sono verificati, pertanto, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Nella voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritto il costo sostenuto per la modifica dello statuto sociale, che viene ammortizzato in cinque esercizi.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è iscritto il costo di acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività aziendale, che viene ammortizzato con una aliquota annua del 20%. E' inoltre iscritto in questa voce il costo per la progettazione e la realizzazione del sito web aziendale, anch'esso ammortizzato con una aliquota annua del 20%.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi di durata pluriennale che vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo delle rivalutazioni operate in conformità di legge e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nessun ammortamento è stato calcolato per quei cespiti non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio.

La Società, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 15, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge

n. 2/2009, ha proceduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 a rivalutare ai soli fini civilistici e, quindi, non attribuendo rilevanza fiscale ai maggiori valori iscritti, i fabbricati di proprietà, nella misura del 60% dell'incremento del possibile valore di mercato rispetto al valore contabile, sulla base di apposita relazione estimativa previamente acquisita. In particolare, la Società ha proceduto alla rivalutazione di tipo monetario, ovverosia rivalutando sia i valori dell'attivo lordo, sia i relativi fondi di ammortamento, in modo tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento e la misura dei coefficienti applicati, in aderenza a quanto statuito dai principi contabili di riferimento.

La Società ha provveduto, per i fabbricati cielo – terra, a scorporare il valore del terreno sui quali insistono. In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere un apposito fondo di ripristino ambientale tra i fondi per rischi ed oneri.

Si riportano, di seguito, le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio:

- fabbricati: 1,50%;
- attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e sistemi telefonici: 20%;
- mobili e arredi: 12%.

Nelle immobilizzazioni in corso è iscritto il corrispettivo riconosciuto al cedente per il subentro in un contratto di leasing immobiliare. Tale importo costituisce un costo da sospendere fino all'opzione di riscatto, quando sarà sommato al prezzo di riscatto e andrà a formare il costo complessivo da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avviene l'acquisto della proprietà. Si tratta, infatti, di operazione di leasing finanziario avente ad oggetto un bene la cui vita utile è significativamente superiore alla durata del contratto di locazione finanziaria ed ove il prevedibile valore di mercato del bene, alla data di esercizio dell'opzione di riscatto, risulterà significativamente eccedente rispetto al prezzo fissato per il trasferimento della proprietà.

- Finanziarie

La voce "Partecipazioni" pari ad euro 8.773, accoglie il costo sostenuto per l'acquisto di quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma.

L'importo di euro 2.534, iscritto alla voce "Crediti verso altri – oltre 12 mesi", si riferisce all'ammontare dei depositi cauzionali versati a fronte di contratti sottoscritti nell'ambito dell'attività aziendale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i crediti sono tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, ad eccezione di una parte poco significativa di crediti verso clienti e, pertanto, gli effetti sono irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico e patrimoniale. Inoltre, considerando che la scadenza è inferiore ai 12 mesi, non è stata effettuata l'attualizzazione. I crediti sono dunque esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di specifico fondo svalutazione, che alla data di chiusura dell'esercizio è di importo pari a poco più di euro 206.000=, considerato adeguato al rischio di inesigibilità ed alla valutazione effettuata su ogni singola partita. Non sussistono crediti con scadenza ultraquinquennale. Per i crediti scaduti o in sofferenza sono

state avviate le procedure di recupero.

L'ammontare iscritto alla voce "Crediti verso clienti", pari ad euro 2.405.921= è costituito da crediti per prestazioni rese verso corrispettivo (lavori - locazione immobili) all'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società e da crediti verso i conduttori degli immobili di proprietà.

I crediti di natura commerciale verso l'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 1.474.427=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "Crediti verso controllanti", sono iscritti nella voce "Crediti verso clienti".

I crediti di natura commerciale verso le società e gli enti controllati dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 72.238=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", sono iscritti nella voce "Crediti verso clienti".

Nella voce C.II.5-bis) "Crediti tributari" è iscritto il credito per il rimborso dell'imposta IRES relativa ad anni precedenti, pari a complessivi euro 6.433=, relativo all'importo residuo del credito originato dall'istanza trasmessa in data 3 dicembre 2009, per effetto della parziale deducibilità dell'IRAP nella determinazione della base imponibile IRES, il credito di euro 17.706, emergente dalla dichiarazione I.V.A. relativa al 2018 ed ulteriori crediti verso l'Erario per complessivi euro 305=, per eccedenze di ritenute di acconto versate su redditi di lavoro dipendente e assimilati, originati dalla gestione ordinaria.

Nella voce C.II.5-ter) "Imposte anticipate" è iscritto l'effetto della rilevazione delle imposte pagate anticipatamente su differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

La voce C.II.5-quater) "Crediti verso altri", pari a complessivi euro 38.941=, include il credito verso fornitori per anticipi corrisposti su lavori non ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, relativi alle attività eseguite per conto e nell'interesse dell'Ente controllante.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite quanto ad euro 24.850=, dal saldo esistente al 31 dicembre 2018 sui conti correnti intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 247=, dal denaro contante esistente nelle casse sociali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi afferenti a quote di costo la cui competenza è riferita agli esercizi successivi, ivi inclusa la quota parte del canone iniziale dei contratti di locazione finanziaria di competenza degli esercizi successivi stessi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il dettaglio della voce e le movimentazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportati in un successivo paragrafo della presente Nota integrativa.

T.F.R.

L'ammontare in bilancio pari ad euro 448.951=, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il T.F.R. è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati altresì ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Ne consegue che tutti i debiti iscritti nel presente bilancio sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6), del Codice civile, si rileva che tra i debiti di durata residua superiore a cinque anni è iscritta parte della quota capitale dei mutui erogati dai vari istituti di credito.

Gli importi più rilevanti iscritti nella presente voce sono costituiti da:

- l'ammontare di euro 13.064.127=, iscritto nella voce "Debiti verso banche" e riferito quanto ad euro 4.257.294=, ai saldi negativi al 31 dicembre 2018 dei c/c intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 8.806.833=, alle quote capitale dei mutui ipotecari accessi dalla Società, ovvero nei quali la Società è subentrata, per le acquisizioni immobiliari poste in essere nell'ambito del programma di sviluppo voluto dall'Ente controllante, come da sottostante dettaglio:

<u>Istituto di credito</u>	<u>Importo mutuo</u>	<u>Data accensione</u>	<u>Durata</u>
Banca Pop. Vicenza	1.116.000	20/02/2003	20 anni
Banca Pop. Novara	500.000	14/04/2004	15 anni
Banca Pop. Etruria	800.000	20/07/2004	15 anni
Banca Pop. Bergamo	9.000.000	09/03/2009	20 anni
Banca Nazionale del Lavoro	3.000.000	28/12/2011	7 anni
Banca Pop. Sondrio	800.000	10/10/2012	10 anni
Banca Credito Coop. Roma	2.000.000	08/11/2013	10 anni
Unipol Banca	175.441	08/01/2014	13 anni
Totale	17.391.441		

<u>Istituto di credito</u>	<u>Debito al 31/12/2018</u>	<u>Rata</u>	<u>Scadenza rate</u>	<u>Importo ipoteca</u>
Banca Pop. Vicenza	339.568	Sem.	30/06 – 31/12	2.232.000
Banca Pop. Novara	39.382	Sem.	30/06 – 31/12	1.000.000
Banca Pop. Etruria	37.853	Mensile	Fine mese	1.600.000
Banca Pop. Bergamo	6.694.789	Sem.	09/03 – 09/09	18.000.000
Banca Nazionale del Lavoro	125.000	Trim.	31/03 – 30/06 - 30/09 – 31/12	6.000.000
Banca Pop. Sondrio	356.177	Trim.	31/01 – 30/04 - 31/07 – 31/10	1.360.000
Banca Credito Coop. Roma	1.092.045	Sem.	30/06 – 31/12	4.000.000
Unipol Banca	122.019	Mensile	Fine mese	380.000
Totale	8.806.833			34.572.000

l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, iscritto in bilancio a norma di legge, è stato calcolato detraendo dal debito totale, la quota capitale delle rate scadenti nel corso dell'esercizio 2019;

- l'ammontare di euro 330.000=, iscritto nella voce "Acconti", rappresentante l'importo erogato in anticipo per canoni di competenza 2019 da un conduttore di una unità immobiliare di proprietà della Società;

- l'ammontare di euro 1.631.721=, iscritto nella voce "Debiti verso fornitori", rappresentante il debito al 31.12.2018 nei confronti dei fornitori di beni e servizi per fatture ricevute e da ricevere; sono iscritti nella presente voce anche i debiti per fatture ricevute e da ricevere dall'Automobile

Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 3.828=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "D.11) – Debiti verso controllanti"; sono altresì iscritti nella presente voce anche i debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle società controllate dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 28.103=, altrimenti iscrivibili anche nella voce "D11-bis) - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti";

- l'ammontare di euro 784.229= iscritto nella voce "Debiti tributari", rappresentate il debito verso l'Erario per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, regolarmente versate nei primi mesi del 2018, i debiti per saldo IRES ed IRAP 2018, iscritti al netto degli acconti versati ed il debito, pari ad euro 293.266=, relativo ai tributi e relativi accessori iscritti a ruolo da parte dell'Agente della Riscossione, di cui alla cartella di pagamento n. 097 2014 0265436857, collegata alla controversia di cui alla Sentenza della Corte di Cassazione richiamata nella prima parte della presente Nota integrativa e per la quale è stata presentata in data 23 novembre 2018 istanza di definizione agevolata (*rottamazione – ter*);

- l'ammontare di euro 149.843=, iscritto nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", che include anche gli oneri sociali sulle competenze maturate dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2018;

- l'ammontare di euro 709.532=, iscritto nella voce "Altri debiti", il cui importo più rilevante, pari ad euro 412.764=, si riferisce ai debiti per depositi cauzionali versati dai conduttori degli immobili di proprietà della Società concessi in locazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Ratei passivi

Risultano pari ad euro 343.116= e rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo.

- Risconti passivi

Risultano pari ad euro 145.911= e rappresentano quote di ricavo di competenza dell'esercizio successivo; afferiscono a canoni di locazione attiva di competenza dell'esercizio 2019, la cui esigibilità si è verificata nel corso dell'esercizio 2018.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. In particolare, i ricavi delle prestazioni di servizi relative ai lavori eseguiti vengono iscritti nel Conto economico dell'esercizio in cui sono ultimati, mentre i ricavi relativi alle locazioni attive vengono riconosciuti con il criterio della competenza temporale in misura pari a quanto indicato nel relativo contratto.

COSTI

I costi sono iscritti al valore nominale secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.381.544	3.615.247	(233.703)
Altri conti d'ordine			
	3.381.544	3.615.247	(233.703)

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Negli impegni è iscritto il valore delle rate a scadere, comprensivo del prezzo di riscatto, relativo ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2018.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	13	12	1
Impiegati			
Operai			
Altri			
	16	15	1

Attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
82.279	93.057	(10.778)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2017
Costi di impianto ed ampliamento	6.448			1.612		4.836
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	48.616	24.658		31.544		41.730
Altre	37.993			2.280		35.713
	93.057	24.658		35.436		82.279

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Costi di impianto ed ampliamento	8.059	1.611			6.448

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	192.470	143.854	48.616
Altre	57.633	19.640	37.993
	258.162	165.105	93.057

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Spese modifica statuto sociale	6.448		1.612		4.836
Altre					
	6.448		1.612		4.836

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
146.358.669	148.092.870	(1.734.201)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	117.097.430	
Rivalutazione monetaria	71.801.388	
Ammortamenti esercizi precedenti	(41.051.274)	
Saldo al 31/12/2017	147.847.544	di cui terreni 18.947.403
Acquisizione / manutenzione incrementativa dell'esercizio	391.162	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.121.100)	
Saldo al 31/12/2018	146.117.606	di cui terreni 18.947.403

Come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, in ossequio al principio contabile di riferimento per i fabbricati cielo – terra è scorporata la quota parte di costo riferita ai terreni.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	24.540
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.540)

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	19.562
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.126)
Saldo al 31/12/2017	5.436
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(881)
Saldo al 31/12/2018	4.555

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	220.613
Ammortamenti esercizi precedenti	(193.704)
Saldo al 31/12/2017	26.909

Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio	4.654
Ammortamenti dell'esercizio	(8.036)
Saldo al 31/12/2018	23.527

Immobilizzazioni in corso e acconti

	Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017		212.981
Saldo al 31/12/2018		212.981

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2018 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate

Così come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 si è proceduto a rivalutare gli immobili di proprietà della Società, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 15, del Decreto Legge n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa Nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Fabbricati	56.668.237		56.668.237
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
	56.668.237		56.668.237

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.307	498.953	(487.646)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Altre imprese	8.773			8.773
	8.773			8.773

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		2.534		2.534		
		2.534		2.534		

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Decrementi	31/12/2018
Altri	490.180	487.646	2.534
Totale	490.180	487.646	2.534

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.511.564	2.582.175	(70.611)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.465.395	(59.474)	2.405.921	2.395.289	10.632
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.746	(26.302)	24.444	24.444	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	46.375	(4.117)	42.258	42.258	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.659	19.282	38.941	38.941	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.582.175	(70.611)	2.511.564	2.500.932	10.632

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	143.863	143.863
Utilizzo nell'esercizio	2.957	2.957
Accantonamento esercizio	65.136	65.136
Saldo al 31/12/2018	206.042	206.042

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.097	12.422	12.675

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.683	14.167	24.850
Denaro e altri valori in cassa	1.739	(1.492)	247
Totale disponibilità liquide	12.422	12.675	25.097

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
168.689	173.148	(4.459)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Si riferiscono esclusivamente a risconti attivi collegati a quote di costo di competenza di esercizi successivi. I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	173.148	173.148
Variazione nell'esercizio	(4.459)	(4.459)
Valore di fine esercizio	168.689	168.689

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
121.163.915	120.926.319	237.596

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	62.526.357			62.526.357
Riserve di rivalutazione	36.247.741			36.247.741
Riserva legale	1.071.279	26.815		1.098.094
Riserva da deroghe ex art. 2423, c.c.	487.647			487.647
Versamenti in conto capitale	14.250.814			14.250.814
Riserva da fusione Autoparcheggi	841.847			841.847
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853			11.853
Riserva da conferimento	4.018			4.018
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	1		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.948.473	509.478		5.457.950
Utili (perdite) dell'esercizio	536.292	237.594	536.292	237.594
Totale	120.926.319	773.887	536.292	121.163.915

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	62.526.357	1.021.187	36.247.741	19.592.895	1.001.849	120.390.029
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		50.092		951.757	(1.001.849)	
Altre variazioni				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio precedente					536.292	536.292
Alla chiusura dell'esercizio precedente	62.526.357	1.071.279	36.247.741	20.544.650	536.292	120.926.319
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		26.815		509.477	(536.292)	
Altre variazioni				2		2
Risultato dell'esercizio corrente					237.594	237.594
Alla chiusura dell'esercizio corrente	62.526.357	1.098.094	36.247.741	21.054.129	237.594	121.163.915

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	120.242.994	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni a Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Totale	120.242.994	0,52

Con nota del 25.1.2018 l'azionista unico ha comunicato di aver effettuato l'11.1.2018 una girata in garanzia a favore dell'Automobile Club di Milano, a valere su un totale di n. 1.715.513 azioni, di valore nominale complessivo pari ad euro 892.067. La costituzione del suddetto pegno risulta dalle iscrizioni effettuate sul libro dei soci.

Le poste del patrimonio netto, ad esclusione del risultato di esercizio, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	62.526.357	B			
Riserve di rivalutazione	36.247.741	A, B, C	36.247.741		
Riserva legale	1.098.094	B			
Riserva da deroghe art. 2423, c 5, c.	487.647	B			
Versamenti in conto capitale	14.250.814	A, B			
Altre riserve	857.716	A, B, C	857.716		
Utili (perdite) portati a nuovo	5.457.951	A, B, C	5.457.951		
Totale	120.926.320		42.563.408		
Quota non distribuibile	(78.362.912)				
Residua quota distribuibile	42.563.408				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In relazione al Patrimonio netto si forniscono le seguenti informazioni complementari.

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva legge 413/91	6.299.507	
Riserva D.L. 185/2008	29.948.234	
	36.247.741	

Nel patrimonio netto, sono, inoltre, presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853
	11.853

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da conferimento	4.018
	4.018

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.384.067	10.628.777	(244.710)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.292.865	335.912	10.628.777
Variazioni dell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	244.710		244.710
Totale variazioni	(244.710)		(244.710)
Valore di fine esercizio	10.048.155	335.912	10.384.067

I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono esclusivamente iscritte passività per imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili.

La voce "Altri fondi" è costituita esclusivamente dal fondo ripristino ambientale iscritto a seguito dello scorporo del valore dei terreni relativi ai fabbricati cielo – terra di proprietà della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
448.951	404.988	43.963

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	404.988
Variazioni dell'esercizio	
Incrementi dell'esercizio	43.963
Totale variazioni	43.963
Valore di fine esercizio	448.951

Il T.F.R. accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e versato direttamente, per scelta dei dipendenti, ai fondi di previdenza complementare, non condiziona le movimentazioni del T.F.R..

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.671.645	19.208.702	(2.537.057)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	354.034	(351.841)	2.193	2.193	
Debiti verso banche	14.984.528	(1.920.401)	13.064.127	5.290.677	7.773.450
Acconti		330.000	330.000	330.000	
Debiti verso fornitori	1.781.118	(149.397)	1.631.721	1.631.721	
Debiti tributari	1.085.817	(301.588)	784.229	784.229	

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.795	11.048	149.843	149.843	
Altri debiti	864.410	(154.878)	709.532	296.768	412.764
Totale debiti	19.208.702	(2.537.057)	16.671.645	8.485.431	8.186.214

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a euro 13.064.127=, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Relativamente ai debiti verso banche per mutui passivi si segnala che in conseguenza dei mutui contratti è stata iscritta ipoteca sui singoli immobili per gli importi indicati nell'apposito prospetto riportato nella prima parte della presente Nota integrativa. Della quota scadente oltre l'esercizio successivo del debito verso banche, euro 3.771.721= sono scadenti oltre i 5 anni.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Automobile Club d'Italia	2.193	2.193			2.193	2.193
Totale	2.193	2.193			2.193	2.193

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2) del passivo (Fondo imposte).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
489.027	283.839	205.188

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	123.166	160.672	283.839
Variazione nell'esercizio	219.950	(14.761)	205.188
Valore di fine esercizio	343.116	145.911	489.027

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.469.099	11.392.291	76.808

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.974.137	10.948.960	25.177
Altri ricavi e proventi	494.962	443.331	51.631
Totale	11.469.099	11.392.291	76.808

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Lavori	3.567.608	3.543.968	23.640
Affitti attivi	7.406.529	7.404.992	1.537
Altre	494.962	443.331	51.631
Totale	11.469.099	11.392.291	76.808

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.769.023	9.378.282	390.741

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.076	10.231	845
Servizi	4.151.123	4.121.791	29.332
Godimento di beni di terzi	298.122	285.382	12.740
Salari e stipendi	1.214.240	1.088.471	125.769
Oneri sociali	419.030	380.672	38.358
Trattamento di fine rapporto	90.547	77.325	13.222
Trattamento quiescenza e simili	2.435	2.045	390
Altri costi del personale	5.600		5.600
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.436	35.562	(126)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.130.017	2.123.725	6.292
Svalutazioni crediti attivo circolante	65.136	95.721	(30.585)
Oneri diversi di gestione	1.346.261	1.157.357	188.904
Totale	9.769.023	9.378.282	390.741

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(717.844)	(883.013)	165.169

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	80	78	2
Proventi diversi dai precedenti	17.678	10.072	7.606
(Interessi e altri oneri finanziari)	(735.602)	(893.163)	157.561
Totale	(717.844)	(883.013)	165.169

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Dividendi			80
			80

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				9	9
Interessi su rimborsi fiscali					
Interessi su crediti commerciali				2.375	2.375
Interessi rel. ad anni precedenti				15.294	15.294
Arrotondamento					
				17.678	17.678

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				238.994	238.994
Interessi fornitori					
Interessi su mutui				449.105	449.105
Commissioni bancarie				39.757	39.757
Interessi passivi fornitori				1.052	1.052
Interessi passivi su depositi cauzionali				1.123	1.123
Interessi passivi fiscali				5.571	5.571
Interessi su finanziamenti					
				735.602	735.602

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
744.638	594.704	149.934

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	779.534	876.843	(97.309)
IRES	578.019	656.068	(78.049)
IRAP	201.515	220.775	(19.260)
Imposte relative a esercizi precedenti	205.697		205.697
Imposte differite (anticipate)	(240.593)	(282.139)	41.546
IRES	(206.386)	(247.932)	41.546
IRAP	(34.207)	(34.207)	
Totale	744.638	594.704	149.934

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	982.232	
Onere fiscale teorico (%)	24%	235.736
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi su crediti	52.124	
Interessi passivi fornitori	663	
	52.787	12.669
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi amministratori	(10.000)	
20% IMU 2017 pagata nel 2018	(59.943)	
	(69.943)	(16.786)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	5.571	
IMU dell'esercizio	628.508	
Spese per mezzi di trasporto	20.143	
Sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniale e perdite	155.511	
Ammortamenti	877.594	
Spese di rappresentanza	1.421	
Altre variazioni in aumento	60.465	
Quota parte dei dividendi	(76)	
Quota IRAP deducibile	(18.907)	
Altre variazioni in diminuzione	(5.483)	
ACE	(281.411)	
	1.443.336	346.400
Imponibile fiscale	2.408.412	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	578.019

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.700.076	
Elementi non rilevanti ai fini IRAP:		
Spese per il personale dipendente	1.731.852	
Svalutazione crediti	65.136	
Spese per prestazioni assimilate a lavoro dipendente	109.024	
Oneri finanziari su leasing	34.384	
I.M.U.	782.062	
Ammortamento fabbricati (parte rivalutazione)	877.094	
Quota terreno su leasing immobiliare	28.891	
Altre componenti in aumento	204.729	
Altre componenti in diminuzione	(5.600)	
Differenza	5.527.648	
A dedurre:		
Deduzioni	(1.346.832)	
Imponibile Irap	4.180.816	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	201.515

L'importo di euro 205.697=, iscritto tra le imposte di esercizi precedenti si riferisce all'IRPEG ed all'IRAP ed ai relativi oneri accessori di cui all'avviso di accertamento anno 2003, divenuto definitivo per effetto della Sentenza della Corte di Cassazione pronunciata nel corso dell'esercizio e richiamata nella parte iniziale della presente Nota integrativa.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2018		esercizio 31/12/2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Accantonamento rischi su crediti	52.124	12.510	82.675	19.842
Compensi amministratori IMU			10.000	2.400
Interessi passivi fornitori	663	159	59.943	14.386
Totale imposte anticipate		12.669	4.104	985
				37.613
Imposte differite accreditate / addebitate a Conto economico:				
Totale imposte differite				
Ribaltamento quote imposte differite		(227.924)		(244.526)
Totale		(240.593)		(282.139)

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono stati confermati i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate già precedentemente definiti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, comprendono:

- l'Ente controllante;
- le società controllate dall'Ente controllante.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ACI	Controllante	3.545.063	commerciale	credito	ricavo	30,91%	% sui ricavi

ACI	Controllante	2.745.443	commerciale	debito	costo	28,10%	% sui costi produzione
ACI	Controllante	4.714.842	commerciale	credito	ricavo	41,11%	% sui ricavi
ACI	Controllante	70.844	commerciale	credito	ricavo	0,62%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	105.381	commerciale	credito	ricavo	0,92%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	32.103	commerciale	debito	costo	0,33%	% sui costi produzione
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	546	commerciale	credito	ricavo	0,00%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	21.658	commerciale	credito	ricavo	0,19%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	4.524	commerciale	debito	costo	0,05%	% sui costi produzione
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	392	commerciale	credito	ricavo	0,00%	% sui ricavi
ACI Sport	Controllata dalla controllante	68.636	commerciale	credito	ricavo	0,60%	% sui ricavi

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere al 31 dicembre 2018 n. 2 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto Ubi Leasing

contratto di leasing n. 6042419, del 16 giugno 2010;

durata del contratto di leasing: 216 mesi;

bene utilizzato: complesso immobiliare ad uso direzionale sito in Verona, Via Bozzini n. 2;

costo del bene: euro 2.652.000=;

maxicanone pagato, pari ad euro 132.600=, oltre spese di istruttoria;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 1.724.526=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 36.879=;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 2.314.306=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 39.788=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente 2.354.094

+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio

- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio

- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 39.788

+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	2.314.306
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.825.376
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	100.850
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 103.187=, scadenti da 1 a 5 anni euro 437.218= ed euro 1.184.122= scadenti oltre i 5 anni)	1.724.526
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	600.754
e) Effetto fiscale	190.356
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	410.398
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	145.310
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	- 36.879
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	
- su beni riscattati	- 39.788
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	68.643
Rilevazione dell'effetto fiscale	22.186
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	46.457

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 820163, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 28 gennaio 2014;

durata del contratto di leasing (dalla data del subentro): 180 mesi;

bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;

costo dei beni: euro 662.019=;

nessun maxicanone pagato;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 523.890=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 16.106=;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 617.333=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 9.930=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	627.263
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	9.930
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	617.333
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	553.668

+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	29.778
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 30.939=, scadenti da 1 a 5 anni euro 136.300= ed euro 356.651= scadenti oltre i 5 anni)	523.890
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	122.980
e) Effetto fiscale	39.747
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	83.233
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	50.124
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	- 16.106
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	
- su beni riscattati	- 9.930
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	24.088
Rilevazione dell'effetto fiscale	7.785
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	16.303

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante A.C.I. – Automobile Club d'Italia, con sede legale in Roma, Via Marsala 8, cod. fiscale 00493410583.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile, di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio chiuso dall'Ente controllante al 31 dicembre 2017.

Stato patrimoniale

ATTIVO	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I – Immobilizzazioni immateriali	12.952.974
II – Immobilizzazioni materiali	15.427.440
III – Immobilizzazioni finanziarie	191.165.001
	219.545.415
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I – Rimanenze	557.085
II – Crediti	154.336.734
III – Attività finanziarie	
IV – Disponibilità liquide	290.078.405
	444.972.224
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.488.641
TOTALE ATTIVO	669.006.280
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
VII – Altre riserve	66.438.493
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	100.382.147
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	52.100.589
	218.921.229
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	7.083.144
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.000.823
D) DEBITI	259.766.670
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.234.414
TOTALE PASSIVO	669.006.280

Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.808.930
----------------------------	-------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	377.188.251	
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		45.620.679
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		16.011.699
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		61.632.378
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		9.531.789
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		52.100.589

Compensi agli amministratori ed ai sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nn. 16) e 16-bis), del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, indicando separatamente per questi ultimi i compensi per l'attività di revisione legale, dagli stessi esercitata.

Qualifica	Compenso
Amministratori	105.000
Sindaci	82.637

Sempre ai sensi della normativa sopra richiamata si chiarisce che ai componenti del Collegio sindacale non sono stati attribuiti ulteriori compensi per servizi diversi rispetto a quelli propri della carica di sindaco ricoperta e dell'attività di revisione legale effettuata.

Compensi alla società di revisione

A decorrere dall'1.7.2017 la revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Berger & Berger.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.500
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.500

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, stante la natura di corrispettivo delle attribuzioni per le prestazioni erogate dalla Società nei confronti della pubblica amministrazione ed in particolare dell'Ente controllante Automobile Club d'Italia, si omette la pubblicazione nella presente nota integrativa delle somme ricevute da ACI Progei come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture, in adesione con l'orientamento espresso da Assonime nella Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 che viene recepita quale criterio interpretativo.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare come di seguito l'utile di esercizio pari ad euro 237.594:

- 5%, pari ad euro 11.879= a riserva legale;
- restante 95%, pari ad euro 225.715= ad utili a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione



(Dott. GIOVANNI BATTISTA CANEVELLO)



(Avv.to FEDERICO BENDINELLI)



(Sig.ra CRISTINA PAGLIARA)

ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356.88= i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Premessa

Come previsto dall'art. 2423, del Codice civile di seguito è riportato il Rendiconto finanziario al 31/12/2018 confrontato con quello relativo all'esercizio precedente.

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	237.594	536.292
Imposte sul reddito	744.638	594.704
Interessi passivi (interessi attivi)	717.924	883.091
(Dividendi)	(80)	(78)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.700.076	2.014.009
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	43.963	34.804
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.165.453	2.159.287
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	487.646	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	244.710	244.617
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.941.772	2.438.708
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.641.848	4.452.717

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	59.474	794.703
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(149.397)	170.916
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	4.459	1.596
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	205.188	(18.575)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(430.914)	(192.680)

Totale variazioni del capitale circolante netto (311.190) 755.960

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto 4.330.658 5.208.677

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(717.924)	(883.091)
(Imposte sul reddito pagate)	(907.425)	(872.316)
Dividendi incassati	80	78
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.625.269)	(1.755.485)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) 2.705.389 3.453.192

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (395.816) (270.292)
(Investimenti) (395.816) (270.293)
Disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali (24.658) (31.059)
(Investimenti) (24.658) (31.059)
Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie
(Investimenti)
Disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)
Disinvestimenti
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) (420.474) (301.352)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche (711.862) (843.912)
Accensione finanziamenti
(Rimborso finanziamenti) (1.560.378) (2.319.801)

Mezzi propri

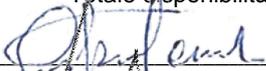
Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione (acquisto) di azioni proprie
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) (2.272.240) (3.163.713)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C) 12.675 (11.873)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide
Disponibilità liquide a inizio esercizio
Depositi bancari e postali 10.683 24.055
Assegni
Danaro e valori in cassa 1.739 240

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.422	24.295
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.850	10.683
Assegni		
Danaro e valori in cassa	247	1.739
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.097	12.422



(Dott. GIOVANNI BATTISTA CANEVELLO)



(Avv.to FEDERICO BENDINELLI)



(Sig.ra CRISTINA PAGLIARA)

**Relazione del Collegio Sindacale di Aci Progei S.p.A.
Programmazione e gestione impianti ed immobili S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti
sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Agli Azionisti della Società Aci Progei S.p.A.

Si redige la presente relazione, approvata collegialmente all'unanimità e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli
Incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne: la tipologia dell'attività svolta; la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base

gpb
[Signature]
[Signature]

alle informazioni acquisite nel tempo. È stato quindi possibile confermare che:

- ✓ l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- ✓ l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- ✓ le risorse umane non sono sostanzialmente mutate quanto al loro numero.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza



dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura aziendale - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: i) il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; ii) il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una idonea conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., rese dal Presidente (al quale sono stati conferiti, previa autorizzazione della Assemblea, poteri gestori) e/o dal Direttore Generale sono state fornite con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

cfp
f.
d

- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ✓ sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ abbiamo incontrato il RPC che ha pubblicato sul sito internet della Società la relazione annuale;
- ✓ abbiamo incontrato l'internal audit e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

La Società ha lo *status* di "società pubblica" in quanto controllata dall'Ente pubblico non economico Aci, opera in regime di "*in house providing*" ed è tenuta al rispetto della normativa speciale di riferimento e al Regolamento di Governance di Aci. Gli amministratori hanno adottato il piano triennale per la prevenzione della corruzione. Non sono emerse irregolarità. Il Collegio, posto

ap
10/1

che Aci persegue obiettivi di interesse pubblico generale, conferma che con riferimento alla attività di direzione e coordinamento dell'Ente ex art. 2497 c.c., è applicabile il disposto di cui all'art. 19, comma 6, D.L. 78/2009.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre:

- ✓ l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la relazione sul governo societario di cui all'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;
- ✓ tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale il 13 marzo 2019, in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- ✓ la revisione legale è affidata alla società di revisione **Berger & Berger** che nella propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

gb

10/1

- ✓ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ✓ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 237.594=

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici

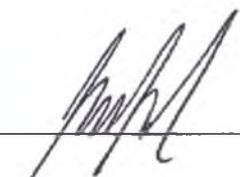
gp
f.

svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

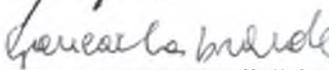
Roma, lì 12 aprile 2019

I SINDACI

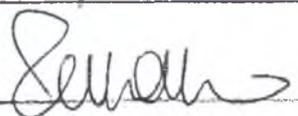
Guido Del Bue



Giancarla Branda



Marco Rezzonico



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della Società
ACI PROGEI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACI PROGEI S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACI PROGEI S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ACI PROGEI S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ACI PROGEI S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo

del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società ACI PROGEI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ACI PROGEI S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019



Berger & Berger S.r.l.

Alessandro Q. Campanelli
Socio – Amministratore

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 13 marzo 2019)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento,

approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in data 29 aprile 2019 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce - come indicato nell’OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della*

legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

1.4. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				

Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

1.5. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Indebitamento finanziario netto				
Flusso della gestione operativa				
Sostenibilità del debito finanziario				

2. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento del presente Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

ACI Progei è una Società strumentale dell'ACI - Automobile Club d'Italia nei confronti del quale opera in regime di "*in house providing*" per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di "*in house providing*" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato rilevante ai fini del codice degli

appalti prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei “è una società strumentale all'attività dell'Ente pubblico Automobile Club d'Italia (ACI), da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (“società *in house*”) previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6)”;
- che “Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell'ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza” (Art. 4, comma 9);
- che “la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di “*governance*” impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);
- che “Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico Automobile Club d'Italia - ACI”(Art. 5);
- che “i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo” sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare “un adeguato flusso informativo all'ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici” (Art. 17).

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l'affidamento avviene nell'ambito del rapporto “*in house*” (Art. 1);
- che ACI “esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società” e “il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società, secondo le regole dell'*in house providing*; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall'Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo.” (Art. 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;

- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

E' da considerare che sono in corso le attività propedeutiche per la modifica dello Statuto sociale al fine di recepire le indicazioni del nuovo Regolamento di Governance approvato dall'Ente il 31 gennaio 2017, anche con riferimento all'evoluzione normativa del settore.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente.

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO E DIRETTORE GENERALE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. Gli amministratori resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Giovanni Battista Canevello, con funzioni di Presidente;
- Avv. Federico Bendinelli, Consigliere;
- Sig.ra Cristina Pagliara, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà

di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Dott. Giovanni Battista Canevello le funzioni per l'indirizzo e la supervisione del controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni ed i rapporti con ACI.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predispone, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, alla stipula di contratti di fornitura di beni e di acquisizione di prestazioni e servizi relativi all'area tecnica e immobiliare con limiti di spesa fino a 200.000,00= Euro;
- propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione ed il licenziamento del personale dell'area tecnica ed immobiliare, anche con qualifica dirigenziale;
- cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
- cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;
- guida l'azione di ogni altro responsabile operativo dell'area tecnica ed immobiliare nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale

riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una Società di Revisione nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 giugno 2017 per il triennio 2017/2019. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2017 ha conferito l'incarico a Berger & Berger S.r.l. per il triennio 2017 - 2019.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli

accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle *best practice* per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati che assicuri l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione "*data protection*", si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico e di Comportamento. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2019 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;

- reati inerenti la sicurezza sul lavoro
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitto di traffico di influenze illecite.

L'Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall'ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e

l'Integrità per il periodo 2017-2019, quali appendici, integranti e sostanziali del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2018-2020.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2018, ha recepito le indicazioni ed il contenuto dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 22 novembre 2017.

Il Piano tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dalle Linee guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, sulle principali e più significative modifiche intervenute in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

6. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è pari a n. 16 unità di cui n. 9 impiegati, n. 4 quadri e n. 3 dirigenti.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2017.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma

medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.2. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-6.888.450	-7.675.021	-7.950.776	-11.260.269
Margine di struttura	-25.298.972	-27.784.198	-30.199.415	-47.409.282
Margine di disponibilità	-6.719.761	-7.501.873	-7.776.032	-11.064.544
Indici				
Indice di liquidità	0,27	0,25	0,30	0,22
Indice di disponibilità	0,29	0,27	0,31	0,23
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,83	0,81	0,80	0,69
Indipendenza finanziaria	0,81	0,80	0,78	0,67
Leverage	1,23	1,25	1,28	1,48
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	€ 4.781.964	€ 4.983.043	€ 5.040.805	€ 4.822.509
Risultato operativo (EBIT)	€ 1.717.834	€ 2.024.159	€ 2.883.094	€ 2.702.180
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,20%	0,44%	0,83%	1,96%
Return on Investment (ROI)	1,90%	2,01%	2,05%	1,92%
Return on sales (ROS)	23,25%	24,92%	26,44%	26,34%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,07	0,07	0,07	0,07
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	4.641.848	4.452.717	5.380.503	6.849.540
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	4.330.658	5.208.677	4.355.611	4.938.794
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,73	2,91	3,32	4,20
Rapporto tra PFN e NOPAT	7,22	6,79	8,41	9,40
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	-0,11	-0,12	-0,14	-0,19
Rapporto oneri finanziari su MOL	15%	18%	21%	24%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	2018	2017	2016	2015
Indebitamento finanziario netto	-13.036.496	-14.481.926	-16.733.859	-20.265.071
Flusso della gestione operativa	4.330.658	5.208.677	4.355.611	4.938.794
Sostenibilità del debito finanziario	3,01	2,78	3,84	4,10

Dal prospetto emerge un quoziente di "Sostenibilità del debito finanziario" di circa 3 negli esercizi 2017 e 2018, ciò significa che a parità di flussi operativi la società sarebbe sostanzialmente in grado di estinguere il proprio debito in tre anni.

Rispetto agli esercizi 2015 e 2016, il cui quoziente di "Sostenibilità del debito finanziario" era di circa 4, si rileva un'evoluzione positiva dovuta ad un miglioramento della situazione finanziaria sia in termini di minore esposizione bancaria sia in termini maggiori flussi finanziari operativi generati nel corso degli esercizi.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha implementato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una struttura di <i>internal audit</i> 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - La Società ha adottato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi